

1881

Venise, 15 juillet 1617. L'évêque de Tine à Bellarmin; minute de la
----- réponse. -----

1 Ill/mo et R/mo Signore patron mio colend/mo.

Trovandomi qui sequestrato con molto mio incommodo et disgusto,
si per non haver passaggio, servendosi questi signori di tutti gli
vasselli, come anco per intendere che il governator di Tine fa al-
5 la peggio contra la giurisdizione mia et decreti di questo senato,
il quale essendo occupatissimo nelle cose publiche può poco atten-
dere alle private. Lodato sia Nostro Signore d'ogni cosa.

Una persona da bene dedicata allo Spirito desidera haver gratia
dalla S/tà di N.S. che io qualche volta vada à celebrar la messa
10 privatamente in una capella ornata di tutte le cose necessarie che
ha in casa sua; però la supplico impetrargliela, meritandola per
molte cause che non mi è permesso metter in carta.

Io non sto in otio, perche ogni giorno disganno molti della ma-
la impressione che hanno contra la Compagnia. E' ben vero che la
15 lettera del duca d'Osona (se pure è sua) ha molto esasperato gli
animi, facendo nella sua lettera mentione della Compagnia, come V.
S.Ill/ma deve haverla letta con la risposta datali. Tuttavia si va
indolcendo gli animi acerbi con qualche frutto et con ragioni tali
che non sano che rispondere. Sua D.Maestà gli faccia cognoscere la
20 verita. Questi rev/di padri Agustiniani supplicano V.S.Ill/ma in-
sieme con me che favorisca con questa spedizione il padre fra A-
gostino. Qui si è ricevuto il santissimo Giubileo con molta divoti-
one, con processioni publiche et private: nelle private le persone
andavano discalze; molte si battevano, etiam le done, delle quale
25 molte vi sono convertite dalla mala vita che facevano. Sono date
larghe limosine alli luoghi pii, et gli confessori hanno hauto la
lor parte. Soccoraci la divina misericordia, perche d'ognib andar si
sentono rumori et particolarmente gli nemici della santa nostra fe-
de festeggiano, vedendo la divisione dei christiani, dalla quale
30 nasce la loro grandezza. Et per fine baciandoli humiliamente

15 juill. 1617. Ev. de Tine à Bell. (fin et minute de la réponse) 1881^a

✓ le mani, me le raccomando, et dal Signore le prego longa et felice
vita. Da Venetia à di 15 luglio 1617.

Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

Humil/mo et oblig/mo servitore

5 Georgio vescovo di Tine.

Ill/mo Bell/o

Si risponda che la congregazione del concilio ha dichiarato che
nelle cappelle private in case di signori seculari non si puo dir
Messa senza licenza expressa di N.S. et la Santità sua non concede
✓ tal licenza senza sapere chi sia il personaggio che la domanda, et
se ne sia causa giusta di tal privilegio. Si che io non la posso do-
mandare, se prima non mi costa il nome et la qualità della persona,
et sia qua alcuno che sollecita la spedizione del Breve.

Archiv.Vatic.Gesuiti 16 fo 149-150^v. Lettre orig.; minute autog.